

### Sviluppo e Attività dell'Associazione Nazionale Combattenti

Nel prossimo autunno l'Associazione nazionale dei combattenti terrà a Palermo il suo IX Congresso, al quale parteciperanno le rappresentanze di tutte le Federazioni d'Italia e dell'estero.

Contemporaneamente anche a Palermo si svolgerà il Congresso nazionale del Nastro Azzurro. E' interessante, intanto, conoscere, come è stato fatto nei giorni scorsi per l'Associazione Mutilati, quale sia il grado di efficienza raggiunto dalla organizzazione combattentistica e l'attività che essa svolge, in conformità delle direttive del Regime, dalle quali ha il massimo impulso con numerose, benefiche provvidenze.

Anzitutto è da rilevare come l'Associazione si sia estesa, in questi ultimi anni, all'estero tra i connazionali che oltre frontiera con fiero sentimento d'italianità serbano gelosissimo l'orgoglio di essere stati combattenti nella grande guerra.

La Federazione di Francia raggruppa 177 sezioni con 11.800 iscritti; 56 ne conta quella della Svizzera; una sezione è in Austria; una in Ungheria; una in Germania; 5 in Grecia; 3 in Inghilterra e 2 in Jugoslavia; 2 in Australia; una in Corsica; 3 nel Belgio; 4 in Turchia; 2 in Cina; 19 in Africa; una in Spagna; una nel Portogallo; una in Svezia; una in Bulgaria; 46 negli Stati Uniti; 16 nell'America del Sud e una nella Persia, costituita recentemente da combattenti che lavorano alla costruzione dei lotti montani della ferrovia Transpersiana. E nel Canada? (n. d. r.).

#### L'assistenza

Sono interessanti le attività che l'Associazione svolge nel campo sanitario e igienico so-

ciale. Dal 1931, a questo anno, sono state finanziate nuove Federazioni con lo scopo di facilitare la creazione di impianti e di permettere il funzionamento ed il perfezionamento di ambulatori polivalenti, con una rilevante contribuzione globale.

Con un considerevole apporto finanziario sono state messe in piena efficienza le colonie marine, montane ed elieterapiche gestite direttamente dalla Federazione. Sono stati erogati numerosi sussidi, la maggior parte dei quali a carattere sanitario ed a scopo di contributo di cura a combattenti bisognosi, di atti operativi o di cure termali.

L'Associazione ha infine incoraggiato la messa a sviluppo della mutualità combattentistica. L'assistenza sanitaria, diretta a mezzo di ambulatori e consulenze mediche, è esercitata da circa 70 Federazioni, le quali hanno speso la somma di oltre mezzo milione, con un numero di 60.000 prestazioni complessive.

Un'efficienza non minore ha raggiunto l'assistenza climatica, se si considera che, in questi ultimi anni, ben 67 Federazioni si sono dedicate a questa attività, che denota nei combattenti il culto della famiglia. Circa 10.000 bambini sono stati inviati annualmente al mare, ai monti, ai campi solari, in colonie non proprie, con una spesa che si avvicina al milione. Altre 15 Federazioni possiedono, invece, colonie proprie ed in esse sono assistiti circa 6000 bambini con una spesa complessiva di circa 800.000 lire.

Le Federazioni hanno istituito premi o sussidiati famiglie numerose elargendo 250.000 lire in 3000 sussidi.

Oggetto di particolari cure del Direttorio nazionale e delle

Federazioni provinciali è l'assistenza individuale. Un apposito Ufficio centrale svolge, annualmente, oltre 40.000 pratiche relative a pensioni di guerra, dirette e indirette, polizze, decorazioni ecc. In questi ultimi anni le Federazioni hanno svolto 300.000 pratiche di carattere militare ed hanno erogato 30.000 sussidi, per l'ammontare di un milione.

L'assistenza legale si riassume nella risoluzione di contenziosi dei commilitoni davanti agli organi liquidatori delle pensioni di guerra. La percentuale delle sentenze di accoglimento è rimasta ferma al 25 per cento, pari a quella generale della Corte dei Conti.

L'incremento organizzativo è dimostrato dal fatto che ogni anno sorgono nuove sezioni. Nel primo semestre del 1934 ne sono state costituite 182. Il piccolo credito è esercitato da 68 Federazioni, dando un complesso di 5500 operazioni di prestito, corrispondenti a 7 milioni di lire.

#### Terre, macchine e case

Mentre con i contributi dell'Opera nazionale per i combattenti si sono intensificati gli acquisti individuali delle macchine agricole, 40 Federazioni hanno continuato l'assistenza agraria a mezzo di macchine proprie utilizzate collettivamente e procedendo all'acquisto di 500 macchine nuove, con la spesa globale di mezzo milione.

Anche i campi sperimentali hanno avuto in questi ultimi tempi un efficace incremento: 70 per cento dei nostri fanti, si può dire, è costituito da autentici lavoratori della terra, per cui l'agricoltura ha subito un grande sviluppo in diverse provincie sotto l'impulso delle Federazioni che curano l'attività terriera dei soci, sia a mezzo di cooperative agricole, sia promuovendo continuamente nuove contrattazioni.

L'attività edilizia è in crescente fervore. La costruzione delle case economiche o popolari assomma alla spesa globale che supera i 50 milioni distribuiti nella fabbricazione di oltre 2500 alloggi.

L'Associazione dei combattenti mette, inoltre, nel bilancio delle sue iniziative, una programmazione di grandi problemi che già sono attuati o che si profilano imponenti per l'avvenire.

#### L'ultima...

Un poeta di quasi ottanta anni s'innamorò d'una ragazza di venti, e decise di sposarla.

A un amico che gli fece le sue meraviglie e rimostranze, il poeta rispose:

—Sì, sì... ma che vuoi? E' una licenza poetica. L'ultima!

#### L'ITALIA SOTTO LE STELLE

Si sta preparando una pubblicazione interessantissima e sentuosa: L'Italia sotto le stelle, dovuta alla geniale fantasia e alla competenza turistica di uno scrittore e giornalista di alto valore: Leodalba (Maraffa Abate) l'autore ben noto di "Ombre Silenzi Armonie", "Ciarezze" e di "Collocui coi giovani", pubblicato in questi giorni dall'Editore Casella.

Si tratta della originale romantica e nello stesso tempo turisticamente accurata, descrizione delle più belle regioni e plaghe d'Italia nostra, viste intraviste e sentite, di notte.

L'Autore ha attraversato l'Italia dall'Alto Adige alle Calabrie, dalla Liguria alla Sicilia, per lungo e per largo, viaggiando sempre di notte per quasi un intero anno, ed ha raccolto in una opera organica e poetica le sue impressioni, visioni e rievocazioni.

Vari capitoli di questa Opera è originalissima, (di grande efficacia per la propaganda turistica) sono già apparsi sui vari quotidiani e periodici d'Italia e dell'Estero, ed in questi giorni l'Autore ha letto il primo capitolo in una eletissima riunione di Artisti, Scrittori, giornalisti al Grand Hotel di Napoli, suscitando un vivo successo.

L'edizione costerà L.25.

#### "QUADERNI DELL'ITALIA FASCISTA"

In edizione accurata e di lusso, stampata su carta speciale, in circa cento pagine illustratissime, con copertina originale e significativa, autorevoli adesioni e autografi di Quadrumviri, Ministri e Gerarchi, si è pubblicato in Roma il I.o Fascicolo della Rivista "Italia Fascista" diretto da Maraffa Abate (Leodalba) e Lori Mangano, e che continua e incrementa il nobile programma dei "Quaderni dell'Italia Fascista" fondati da Leodalba.

Il sontuoso fascicolo, interessante, documentario, è in massima parte dedicato alla nostra azione coloniale in Libia.

#### L. PERFETTI Già elettricista nel Regio Governo Italiano CONTRATTORE

#### Elettricista

IMPIANTI ELETTRICI PER MOTORI E ILLUMINAZIONE  
Riparazioni di ogni specie.

Noi abbiamo la licenza della città con relativa garanzia di \$1000 per assicurare la perfezione dei lavori.

298 Simcoe St. AD. 4683

Tel. LL. 9060

### Bloor Flower Shoppe

908 BLOOR ST. W. TORONTO



Mazzi per Sposalizi e Fiori per Funerali  
Una nostra specialità.  
Fiori sciolti nella stagione.  
Facciamo servizio 24 ore al giorno.

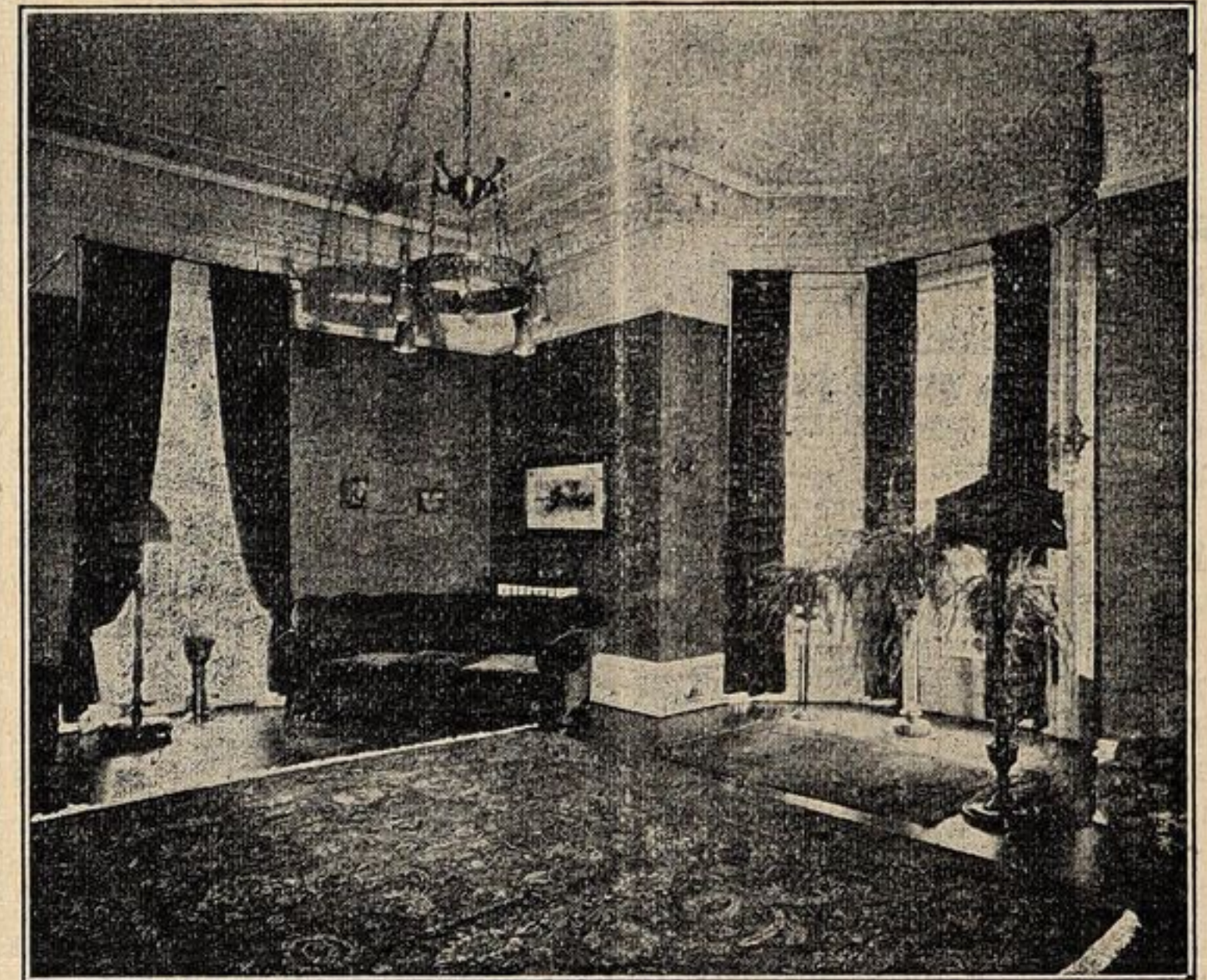
Dai Tipi Della

### ITALIAN PUBLISHING CO.

è stata pubblicata la  
Prima Edizione di

## ASSOCIAZIONI ED ENTI ITALIANI NEL CANADA

Una Copia 30c 12 ELM ST. TORONTO



Questa è una delle nostre case di Pompe Funebri

### La Nostra Casa Di Pompe Funebri

è arrangiata e fornita completamente e perfettamente per lo scopo cui serve. Quivi conforto e convenienza sono a portata di mano ed a vostra disposizione, senza altra spesa. Il nostro servizio include tutto ciò che può farvi assicurare completa soddisfazione.

## F. ROSAR

Direttore di Pompe Funebri

Mld. 7233 e 7488

467 Sherbourne St. (Vicino Wellesley St.)

## Perfetti Electric Co.

Membro della Consolidated Dealers Limited.

402 College St. Toronto

Tel. MI. 3424 — Di sera e giorni festivi LO. 3823

#### CONTRATTORI

per impianti elettrici di qualsiasi specie. Riparazioni di luce, motori, utensili elettrici, ecc.

#### APPARATI

elettrici per case, uffici, regali ed abbellimento a la vostra abitazione.

## L'Orfana di Trieste

DI CAROLINA INVERNIZIO

24 Agosto 1934

No. 15.

—Comandante, io non so come ringraziarvi di tanta bontà, —disse Teresa — e soprattutto dell'onore concessomi di farmi credere vostra parente.—

E volgendosi con un sorriso ad Ermanno:

—Via, cugino, approvatevi anche voi, se siete un vero austriaco e se volete vedermi contenta. Ora vi prego di cercarmi un alloggio, non molto lontano dal palazzo di vostro zio, dove mi sistemero con la mia fedele Kate Mulsen, un'austriaca puro sangue, incorruttibile, la guardia piu' fedele del mio corpo: ella saprebbe difendermi da una dozzina di assassini.—

Ermanno sorrise.

—Me lo ha detto anche Franz, che Kate è una donna eccezionale; essa è la prima donna che sia piaciuta al mio fedel servo.—

—Ne sono lieta, così quando verrete a trovarmi saremo ben sicuri, sotto la tutela di quei due servi fedeli.—

—Essi formerebbero un bel terzetto col mio Plaff! —esclamò ridendo il comandante.

—Il vostro Plaff è brutto da far paura, — disse con aria ingenua e gioviale Teresa— mentre Kate è ancora una bella donna e farebbe una bella coppia con Franz.

—Chissà che un giorno non li uniamo in un connubio duratu-

ro, — osservò ridendo il comandante — quando mio nipote prenderà moglie egli pure.—

Ermanno arrossì violentemente. Teresa abbassò il leggiadro capo, come confusa.

Il comandante proseguì:

—Come parente, signorina, io dovrei invitarvi a rimanere nella mia casa; ma come capo della gendarmeria austriaca non posso farlo. Neppure mio nipote alloggia meco; e neppure a lui è dato offrirvi ospitalità, come forse desidererebbe....

—Oh, no, zio! — interruppe Ermanno con le guance infiammate. — Io stimo troppo la signorina per esporla alle dicerie del mondo.

—Né io avrei accettato, bramando la mia libertà e volendo vivere delle mie lezioni, —disse dignitosamente Teresa.—E' già troppo ardire il pregarvi di cercare un alloggio per me.

—Ma è un piacere che mi procuri! —esclamò Ermanno.

—Certamente! — soggiunse Peter.

—Me l'aveva pur detto, il barone Witzig, che siete la gentilezza in persona, — disse Teresa — e mi avvedo che non ha esagerato, anzi, è stato inferiore al vero. Del resto, dalla sua lettera, comandante, apprendete meglio di quanto io vi abbia detto chi sono, tutto quanto

mi riguarda, e se merito la vostra stima, il vostro appoggio.

—Basta vedervi, signorina, per comprendere che siete una creatura leale e perfetta, una vera austriaca! — esclamò galantemente Peter con grande soddisfazione di Ermanno, che avrebbe baciato lo zio per quelle parole.

Mezz'ora dopo, Teresa tornava all'albergo accompagnata da Ermanno, che la lasciò sulla soglia promettendole di occuparsi subito dell'alloggio.

Teresa lo ringraziò calorosamente e salì nella sua camera.

Il suo sguardo non era piu' mite e sereno, ma duro; il suo volto non era piu' colorito, ma bianco come la trina che aveva attorno al collo.

Kate l'aspettava.

—Ebbene? —chiese ella quando Teresa fu entrata.

La giovane fece volare il cappello sul letto, e gettandosi su di una poltrona:

—Non ne potevo piu'! — rispose con voce sorda. —Ho salito il mio calvario. Ah, quell'uomo, quel rettile, io l'odio! Ed ho dovuto subire il contatto della sua mano, sentirmi chiamare cugina, e ridere, fare la spiritosa, secondarlo.—

Le frasi le uscivano convulse dalle labbra.

—Calmatevi, — le disse dolcemente Kate. — Riposatevi alquanto; mi racconterete tutto dopo.

—No, no; voglio dirti subito ogni cosa.—

E le riferì il colloquio avuto coi due austriaci.

Kate ascoltava avidamente

i suoi occhi scintillavano.

—In ogni modo, — disse, quando la giovane ebbe finito— lo zio vi ha creduta, come il nipote. Ora li avete entrambi nelle vostre mani. Ciò deve bastare a consolarvi.

—Non ancora. Quando penso a tutti i martiri sofferti dai miei cari, dai tuoi, dal barone, sento che non sarò contenta se non quando li avrò dal canto mio torturati, colpiti con sicurezza nell'anima, nel corpo. Nulla vale né varrà a calmare la sete inestinguibile di vendetta che mi arde le vene. Per questa vendetta ho fatto il sacrificio del mio amore piu' caro; per essa darò il mio sangue, il mio onore, la mia vita! O martiri miei innocenti, o vittime della malvagità austriaca, sostenevate voi in questa lotta con gli infami nostri nemici, fate che tutte le mie facoltà, tutte le mie aspirazioni siano concentrate in una sola e nobile missione: vendicarvi e vendicarmi!—

Teresa tacque, spossata, e nascondendosi il bel volto fra le mani scoppiò in lungo e disperato pianto.

Avveniva la reazione dopo la tensione prolungata dei nervi.

Kate la guardava commossa e pensava al suo povero morto che aspettava come gli altri il giorno della vendetta.

#### PARTE SECONDA

#### Nel vortice.

#### I.

Quando Enrico Milder si separò da Teresa, fece il giuramento di darsi al lavoro con ta-

le ardore, da trovare la calma necessaria per attendere, il coraggio per vivere e lottare.

Si erano accordati di non scrivere, per prudenza, perché egli, allievo del professore Schicco, sospettato d'italianità e di far parte di partiti politici contro l'Austria, era tenuto d'occhio dalla polizia austriaca.

Ma aveva notizie di lei dal suo maestro, al quale il barone Witzig scriveva sotto lo pseudonimo di "Selvaggio", per informarlo della salute e degli studi del suo "raccomandato", senza alcuna allusione che potesse compromettere la fanciulla ed i suoi benefattori.

In quei quattro anni, Enrico aveva potuto recarsi a Milano due volte a rivedere Teresa. La prima volta che la vide in abiti femminili, con la splendida capigliatura dorata che dava un fascino strano al suo bel viso, con le labbra di un rosso ardente schiuse al sorriso, il giovane rimase come trasognato.

Li avevano lasciati soli: potevano parlare liberamente.

—Non mi riconosci? — disse Teresa.

—Sei proprio tu? — esclamò Enrico scosso al suono della cara voce. — Stentavo a riconoscerti.—

Teresa si chinò verso lui.

—Come ti sembro? Guardami bene.

—Sei bella, bella da far impazzire. Tuttavia io rimpiango la Teresa dai capelli neri, dal viso pallido e triste....

—Dunque, non mi ami piu'?

—Taci! Io ti adoro, e capisco che la tua trasformazione è ne-

cessaria per far perdere ogni traccia.—

Un'ombra offuscò la fronte della giovane.

—Non è solo per questo!... Sai: la Teresa Prandi, la povera orfanella di Trieste, è morta per ora, ed ha lasciato il posto a Teresa Hellman, l'austriaca, la bionda, capace di destare le piu' forti passioni, amante della vita brillante, della società.

Teresa, la bruna, risorgerà piu' tardi, quando i nemici saranno sulla via della glorificazione e potremo gettare altamente il grido 'Italia', senza che venga strozzato dalle mani austriache.—

Teresa parlava come ispirata; aveva le mani agitate da tremanti convulsi, gli occhi fosforescenti.

Enrico cadde in ginocchio dinanzi a lei, baciandole il lembo dell'abito.

La seconda volta che era andato a trovarla, Teresa gli aveva detto prima di lasciarlo:

—Enrico, giurami che avrai sempre fede in me.—

Il giovane non si turbò né impallidì. Calmo e grave, rispose:

—Se dovesse mancarvi, mi ucciderei.

—No, perché la tua vita è sacra per la nostra causa,— soggiunse Teresa— e perché dubitando della mia onestà tu mi faresti la maggiore ingiuria che si possa fare ad una fanciulla.

Perché credi tu che io possa dubitare?

—Perché quando Teresa Prandi ricomparirà a Trieste

(seguita al prossimo numero)